

CONSULENTI DEL LAVORO:
Rag. Gioacchino De Marco
Dott. Riccardo Canu
Dott. Elena Zanon
P.az Roberta Gregoris

Via Zanon 16/6
33100 Udine
tel.0432502540
fax.0432504902
info@studiodemarco.it
http://www.studiodemarco.it

Udine, 30 maggio 2013

**Oggetto: Effetti dell'obbligo di comunicazione della PEC;
– necessità di un puntuale monitoraggio.**

Circolare numero: 018/2013

In sintesi

Le Pubbliche amministrazioni, procedendo in modo non uniforme, stanno adottando la PEC quale strumento per comunicare con le Ditte e i professionisti.

La PEC ha lo stesso valore legale delle raccomandate A/R e qualsiasi messaggio di PEC si considera legalmente conosciuto dal destinatario nel momento in cui viene recapitato al suo indirizzo, indipendentemente dall'effettiva lettura.

Si rende necessario pertanto verificare sistematicamente se nella propria casella di posta elettronica certificata siano state recapitate comunicazioni importanti che devono essere riscontrate entro termini perentori .

Approfondimento

Tutte le società sono state obbligate a dotarsi di una casella di Posta Elettronica Certificata e a comunicarla alla CCIAA entro il 30.6.2012; lo stesso obbligo ha interessato i professionisti che hanno dovuto comunicare la propria PEC all'Ordine professionale entro il 29.11.2009.

Entro il prossimo 30/06/2013 anche le imprese individuali saranno obbligate a dotarsi di una casella di Posta Elettronica Certificata e a darne comunicazione al Registro delle Imprese.

Questo obbligo generalizzato, che sta interessando tutte le attività economiche, è destinato a modificare la comunicazione tra imprese e tra imprese e Pubblica Amministrazione rendendo sostanzialmente obbligatorio il controllo sistematico della propria casella di Posta Elettronica Certificata.

Le comunicazioni tramite PEC hanno lo stesso valore di una raccomandata A/R ma non consentono la possibilità, come avviene per la corrispondenza ordinaria, di ritirarla presso l'Ufficio Postale in caso di assenza dal domicilio nè ammette termini neutri di "compiuta giacenza"; la PEC si dà per legalmente recapitata e automaticamente conosciuta dal momento che il server del destinatario riceve la PEC dal server del mittente (in genere dopo alcuni minuti).

Le conseguenze per il destinatario che non "apre" la propria PEC possono essere pesanti qualora la comunicazione PEC contenga notifiche o ingiunzioni alle quali deve essere dato riscontro assolutamente entro termini perentori.

Il destinatario che non rispetta tali scadenze può decadere dal diritto a fruire di benefici, proporre opposizioni, presentare domande nei termini ...ecc.....

La problematica è ancora più evidente se si considera che non esiste un periodo transitorio di tolleranza e che le Pubbliche Amministrazioni si comportano in modo non uniforme:

- nelle procedure fallimentari è stata emanata un'apposita norma che impone l'uso esclusivo della PEC per tutte le comunicazioni;
- gli Enti previdenziali utilizzano la PEC ma comunicano efficacemente con l'utenza sia mediante il Web che con la posta elettronica non certificata;
- nel processo tributario, la PEC è un canale obbligatorio per la fissazione di udienze, esito delle decisioni, esiti reclami e mediazioni mentre non è consentito al difensore notificare a mezzo PEC un ricorso alle Entrate o al Giudice (cfr. sole 24 ore del 27.5.2013);
- le comunicazioni per la L.R. 18/2005 a quanto consta, vengono effettuate -al momento per le sole società - per la Provincia di Trieste mediante PEC mentre nelle altre province ancora con posta raccomandata; ecc.

Va tenuto presente anche che è consentito il recapito delle PEC all'indirizzo di posta elettronica del Commercialista o di altra società collegata o dell'amministratore che ha comunicato alla CCIAA la propria PEC per più società.

In tal caso all'azienda è preclusa la possibilità di controllare direttamente la propria corrispondenza certificata e si assume il rischio di non comunicare tempestivamente le variazioni di amministratore o di commercialista alla CCIAA.

Entro il 19 giugno 2013 sarà attivato il Portale contenente l'elenco nazionale degli indirizzi PEC al quale potranno accedere sia privati che la Pubblica amministrazione per conoscere l'indirizzo PEC di tutti i soggetti che saranno inseriti nell'elenco .

Sul sito www.registroimprese.it è già possibile consultare gli indirizzi di posta elettronica certificata di tutti i soggetti che ne hanno fatto comunicazione.

L'introduzione di queste rilevanti novità per le Aziende non ammette tolleranze nè periodi transitori, e costringe le ditte ad una verifica sistematica della propria casella di posta certificata.